

LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

Quarta Domenica di Quaresima
Anno C - 30 Marzo 2025 - Viola o Rosaceo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)



In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

PELLEGRINI DI SPERANZA VERSO PASQUA: IL PASSO DELL'ACCOGLIENZA

Un padre che lascia partire, un figlio che si perde

Ripercorriamo il filo della narrazione, cercando di fare emergere ciò che “sconvolge” le attese di chi ascolta, provocandolo ad una risposta. Fin dall’inizio si manifesta un primo passaggio “fuori legge”: era fortemente sconsigliato dividere l’eredità fra i figli e assegnarne la proprietà mentre il padre era ancora in vita. Il libro del Siracide a questo proposito è molto esplicito al proposito (Sir 33,20-24). Un secondo passaggio mette in risalto il comportamento sconsiderato del figlio più giovane: il suo andarsene in cerca di autonomia si trasforma in un disastro completo, perde ogni dignità e si riduce ad essere incapace perfino di «riempirsi il ventre» con il cibo dei porci, animali immondi per gli ebrei. A quel punto, interviene un riconoscimento della propria condizione, del proprio peccato e della impossibilità di un qualsiasi perdono: il discorso che fa a se stesso e che vuol fare a suo padre, è molto chiaro, l’unica prospettiva è “tornare sotto un padrone migliore”, che fa avere «pane in abbondanza» a chi lavora a giornata per lui. Non è tanto il pentimento per quanto ha fatto di sbagliato, è il rischio concreto di morire di fame a farlo «ritornare in se stesso» e a «tornare da suo padre».

Un padre che accoglie il perduto come figlio

E qui, un nuovo atteggiamento sorprendente da parte di quel padre. Vede il figlio fin da lontano, presupposto di un’attesa mai spenta, si lascia “mordere le viscere” da quella vista, contro ogni dignità richiesta dall’anzianità si mette a correre per anticipare l’incontro, gli si getta al collo impedendo che l’altro si getti umiliandosi ai suoi piedi, e lo bacia, incurante dell’impurità della sua condizione di disgraziato. Fin qui tuttavia è solo atteggiamento sconveniente di un padre che non sa imporsi con la dovuta severità verso un figlio così scapestrato. Ora invece avviene qualcosa che è davvero “fuori legge”: colui che è ritornato è ammesso nuovamente alla condizione di figlio, con tutti i diritti che ciò comporta, compreso l’accesso al patrimonio del padre. E’ rivelatore il particolare dell’«anello al dito»: era l’anello con sigillo grazie al quale chi lo possedeva poteva disporre dei beni della famiglia (come dare il “potere di firma” su contratti relativi a quei beni).

Un figlio che rifiuta il fratello

Diviene così comprensibile la reazione dell’altro figlio. Una reazione che inizia anche in questo caso dalle viscere, da una «indignarsi» verso un comportamento che ritiene profondamente ingiusto. Oppone al padre un rifiuto ad «entrare», ovvero a considerare casa sua quel luogo in cui tanto ingiustamente è stato accolto con grandi feste colui che si era mangiato l’eredità ottenuta forzando il padre. Il padre infatti non avrebbe avuto l’autorità a riammetterlo nei “diritti di figlio”, perché quanto era rimasto del patrimonio era la parte del fratello maggiore, e il padre non poteva più disporre a suo piacimento: quello che è tornato non può più essere considerato un “fratello”, ne ha ormai perso la facoltà. Da notare che neppure il più giovane aveva simili pretese, a lui bastava un lavoro in cui fosse assicurato un buon pasto... Il padre esce a sua volta incontro all’altro figlio, le parole che usa dicono affetto ed amore. Ma non rinuncia ad affermare ciò che ha generato quell’accoglienza: è avvenuto ciò che era insperato, «questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Da figli a fratelli e sorelle

Gesù continua a proporre un volto di Dio che le prova tutte pur di cambiare con la propria misericordia il cuore dei suoi figli, e chiama ciascuno ciascuna ad accogliere questo amore che precede ogni nostro comportamento. Lui ci ama “a prescindere”, a costo di andare incontro ad una morte infame: un simile amore diventa infatti scomodo e irritante in quanto sfugge ad ogni calcolo rassicurante di meriti e colpe. Propone una salvezza che vorrebbe aprire al pentimento, al rinnovamento del cuore, ad un’accoglienza di Dio e dell’altro dell’altra che rigenera speranza. Il padre della parabola spera davvero che la sua accoglienza della diversità dei suoi figli, la sua fiducia in loro possa compiere il miracolo dell’accoglienza reciproca fin dentro la durezza del loro cuore. L’amore di Dio vuol riunire entrambi i «perduti» nella festa dell’amore. Ciascuno ciascuna di noi, le nostre stesse comunità, sapremo accogliere questo invito a lasciarci rinnovare e rallegrare il cuore, riscoprendoci entrambi «tornati alla vita»?

Don Bruno Baratto

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA
LECTIO DIVINA SUI VANGELI DELLE DOMENICHE DI QUARESIMA

Lasciarsi riconciliare con Dio

Gesù e l'adultera - don Riccardo
Mercoledì 2 aprile, chiesa di Fornase

L'ingresso a Gerusalemme - Francesca, CPD
Mercoledì 9 aprile, chiesa di Santa Bertilla

**Tutti gli incontri inizieranno
alle 20.45**
Se hai una Bibbia portala con te!

VIA CRUCIS

- ♦ VENERDÌ 4 APRILE
- ♦ VENERDÌ 11 APRILE

ORE 17.45 IN CHIESA

Riscopriamo questa tradizione di pietà cristiana per prepararci alla Pasqua. La preghiera della Via Crucis sostituisce la recita del rosario.

VISITA A PERSONE ANZIANE O AMMALATE

Se qualche persona anziana o ammalata, in vista della Pasqua desidera ricevere la visita di un sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione, si prega di informare i sacerdoti della parrocchia o i ministri straordinari della Comunione.

GIUBILEO A ROMA SETTEMBRE 2025

DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Al seguito di alcune rinunce si sono liberati dei posti in entrambi i turni! Chi volesse partecipare passi in canonica a san Vito.

Chi non avesse ancora versato la caparra di 100€ gli chiediamo di passare in canonica a San Vito al più presto!



TESSERE NOI 2025

Sono arrivate le tessere noi 2025 per i ragazzi e per gli adulti. Potete passare a ritirarle durante gli orari di apertura del bar.

BANCHERELLA DELL'UNITALSI DOMENICA 30 MARZO AL MATTINO

sul sagrato sarà presente la tradizionale bancarella dell'Unitalsi con la vendita di prodotti che aiuteranno a sostenere l'associazione e tutti coloro che ne hanno bisogno.



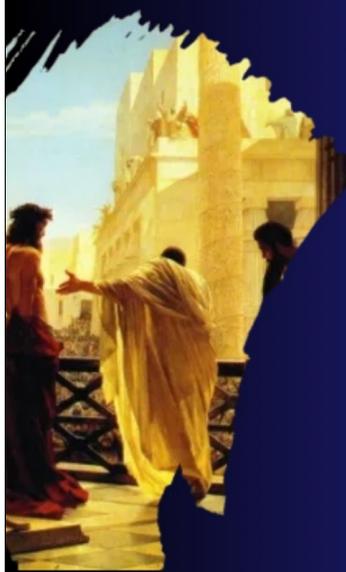
COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

VENERDÌ SANTO

VIA CRUCIS "SE NE LAVÒ LE MANI"

18 APRILE - ORE 20.30

DA PIAZZA ENRICO FERMI
ALLA CHIESA DI S. BERTILLA
LUNGO VIA ROMA



di Collaborazione

**Ore 20.00 in chiesa a S. Vito lettura della
Passione del Nostro Signore Gesù Cristo**

Chiediamo alle famiglie che abitano lungo via Roma di **porre dei lumini alle finestre o nei giardini lungo il tragitto** della Via Crucis come segno di partecipazione.

CESTA DELLA CARITÀ

La Quaresima è l'occasione giusta per unire la scelta di un dono per i propri cari, con la possibilità di aiutare chi ha più bisogno. Durante il tempo di Quaresima possiamo unire alla preghiera azioni concrete di CARITÀ:



Nelle ceste ai piedi dell'altare del Sacro Cuore raccogliamo **alimenti non deperibili e materiale per l'igiene**, che il centro di distribuzione caritas della Collaborazione ridistribuisce settimanalmente al venerdì mattina dietro la chiesa di Santa Bertilla.

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

SERATA PER GIOVANI DELLA
COLLABORAZIONE DI SPINEA

PIZZA

VEGLIA

CONFESSIONI

3 APRILE
ORE 19.30

SANTA
BERTILLA



RIUNIONE PER I GENITORI E PER I RAGAZZI IN VISTA DEL GIUBILEO GIOVANISSIMI A ROMA DAL 25 AL 27 APRILE 2025



Martedì 8 aprile, ore 20.45
in salone a Santa Bertilla.

GRUPPO FAMIGLIE VINTAGE

*Se non ti laverò, non
avrà parte con me*

Domenica
6 aprile
ore 15.30



Cripta in Chiesa a S. Bertilla
Incontriamo il Signore
Gesù attraverso la Parola
che ci solleva e ci nutre.

RIUNIONE REFERENTI DEL CATECHISMO

Martedì 1 aprile
ore 20.45
in canonica.

VEGLIA DELLE PALME GIOVANI A TREVISO

SABATO 12 APRILE ALLE ORE 20.30

nel campo da calcio del Seminario Vescovile di Treviso.



1° INCONTRO PER GLI ANIMATORI DEL GREST 2025

Lunedì 31 marzo
dalle 19.30
in oratorio.



INCONTRO DEI BAMBINI DI 2' ELEMENTARE

Sabato 5 aprile, ore 10.00, in oratorio

INCONTRO DEI GENITORI DEI BAMBINI DI 4' ELEMENTARE

Sabato 5 aprile, ore 17.00, in oratorio

RACCOLTA DEI RAMI DI ULIVO

Invitiamo coloro che potano gli ulivi nelle proprie abitazioni a portare, gentilmente, i rami presso l'oratorio, **SABATO 5 APRILE**. L'ulivo può essere lasciato nel carretto vicino al cancello dell'oratorio.



CERCASI VOLONTARI PER LE PULIZIE DELLA CHIESA!!!

Un gruppo di volontari ogni settimana, il lunedì mattina dalle 7.00 alle 9.00 si ritrova per tener pulita la nostra chiesa! C'è bisogno però di qualche aiuto in più per poter curare e mantenere vivo questo importante servizio.

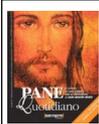
CHI FOSSE DISPONIBILE PASSI IN CANONICA PER DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ!

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it
È possibile riceverlo anche via e-mail iscrivendosi alla nostra newsletter

Nell'ultima settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore
**Tonolo Annamaria, De Zorzi Giovanna, Frigo Bruna,
Scaggiante Marcello, Peggion Maria**
Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 30 marzo 4ª Domenica di Quaresima	8.00	Attilio e Gioacchino
	9.30	(Graspo) Manente Valdastica, Checchin Severino / Ennio, Paolo, Gemma, Eliseo
	10.00	Bertelli Dario (<i>quarto anniversario</i>) / Luigi, Teresa, Pietro, Rita, Antonella / Fam. Sieve, fam. Dal Corso, Daniele / Mario, Rosa, Francesco, Alba Trevisanato / Sante, Elena Neri / Novello
	10.30	(Fornase)
	11.15	<i>Per le vittime innocenti delle guerre</i>
Lunedì 31 marzo	18.30	Griggio Claudio, Cantarella Ione, Carrirolo Gianluigi
Martedì 1 aprile	15.00	<i>Funerale di Cataldo Antonio</i>
	18.30	Maria e Luigi
Mercoledì 2 aprile	18.30	<i>Giovani Defunti di Spinea / Anime del Purgatorio</i>
Giovedì 3 aprile	18.30	Esterina e Augusto
Venerdì 4 aprile	17.45	<i>Via Crucis</i>
	18.30	Calaprice Umberto, Fernando, Augusta / Perzolla Giordana, fam. Garizzo, Perzolla e Tassan
Sabato 5 aprile	10.30	<i>Battesimo di De Ambrosi Lara</i> celebrato da don Marco Zane (diocesi di Venezia)
	18.30	Ilario e Amelia / Chinellato Emilia / Grazzini Tommaso / Luigi, Franco, Maria / Emma e fam. Golfetto Rina, Giuseppe

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO"

dei mesi di **Marzo - Aprile e Maggio - Giugno 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di Euro 4,50.



CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito.
In alternativa è possibile contattare la canonica (041 990196) per fissare appuntamento

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **LUNEDÌ** alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.



RECITA DEL ROSARIO

Da **MARTEDÌ** a **VENERDÌ** alle ore 17.45 e al **SABATO** alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00, 11.15

Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00

Graspo: domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30